



Venezia, 21-07-2013

nr. ordine 1953
Prot. nr. 135

All'Assessore Alessandro Maggioni

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: RICHIESTA DI RIMOZIONE DEL "MANUFATTO DECORATIVO" (BUCO DELLA MEMORIA) POSTO SULLE FONDAZIONI DELLA TORRE DELLE ZIGOGNE IN VIA PIO X - MESTRE

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che

- Nel 2009 si è dato avvio a Mestre al PIRUEA (Piano Integrato Riqualificazione Urbana Edilizia Ambientale) Torre-Celana, intervento urbanistico finalizzato a liberare la Torre Civica di Mestre dall'edificio che vi era addossato, rendendo così visibile la Porta Urbica. Per rimuovere questo edificio, appartenente a 2 proprietari e ospitante 2 negozi, (Tessar e Celana), al primo proprietario (Tessar, non partecipe del PIRUEA) è stato offerto circa 1 milione di € mentre all'altro è stato ceduto il vicino parco pubblico di via Pio X, permettendogli la costruzione di un grande palazzo del valore di almeno 20 milioni di €.
- 5200 Cittadini, 68 associazioni, 10 docenti universitari, 10 ricercatori storici e l'ex Soprintendente Giovanna Nepi Scirè si erano opposti a questo intervento richiedendo che il previsto palazzo venisse realizzato in un altro luogo.
- La passata Amministrazione Comunale e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici hanno respinto non solo questa ragionevole richiesta ma anche ogni successiva ipotesi di mediazione come il ridimensionamento dell'edificato (vedi raccomandazione della Commissione di Salvaguardia del 2006) previsto nel Parco o la riduzione del parcheggio sotterraneo facendo così cementificare anche l'ultimo centimetro cubo disponibile.

viste

- La richiesta delle associazioni Amico Albero e Valdemare inviata al Ministro dei Beni e Attività Culturali Massimo Bray del 12 giugno 2013.
- La manifestazione delle suddette associazioni tenutasi in Via Pio X il 31-05-2013, tesa a promuovere il recupero storico di Mestre e del suo Castello medievale, e riportate dalla stampa (Gazzettino 01-06-2013, La Nuova 02-06-2013.)

considerato che

- Dopo 3 anni dalla 'liberazione' della Torre la situazione è la seguente: il Parco Pubblico distrutto, i resti della Peschiera seicentesca demoliti, l'ottocentesca scuola De Amicis non restaurata, la Porta Urbica non ancora visibile, la Torre adibita a tabellone pubblicitario, il nuovo palazzo incompleto ed invenduto.

rilevato infine che

- E' stato realizzato nel 2011 un manufatto 'decorativo' (il cui foro dovrebbe rappresentare l'orologio della Torre Civica!) situato esattamente sopra il tracciato delle fondazioni della torre delle Zigogne ottenendo così il completo occultamento

della memoria di quella torre ben evidenziata tra l'altro dal vicino pannello illustrativo (N°11) posto all'angolo di Via San Girolamo e relativo all'Itinerario Archeologico realizzato nel 2005 dal Comune in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica.

si chiede al Sindaco e all'assessore competente

- La rimozione a breve del "manufatto decorativo" (Buco della Memoria);
- L'esecuzione di saggi di scavo o georadar per determinare l'esatto andamento delle fondazioni della torre;
- L'installazione di un pannello illustrativo che riporti le foto dei saggi di scavo effettuati e/o disegno schematico dei reperti sottostanti;
- La riproposizione sull'attuale piano di calpestio del sottostante tracciato da realizzarsi in pietra chiara non sdruciolevole.

Gian Luigi Placella